

CORECOM

**Web, motori di ricerca
e tutela della persona
Esperti a confronto**

DIRITTO di replica on line e estensione dei poteri per l'Agcom e i Corecom. Queste le proposte che partono da Milano per cercare di dare risposte ad uno dei problemi più complessi del nostro tempo: la cura della propria immagine nel mondo digitale, ormai diventata più importante e concreta rispetto a quella nel mondo reale. Proposte che sono state oggetto di un vivace dibattito all'interno del convegno dal titolo «Internet e la tutela della persona» promosso dal Corecom della Lombardia e dalla fondazione Astrid. Protagonisti del dibattito,



moderato da Ferruccio De Bortoli, l'ex ministro e presidente della fondazione Astrid, Bassanini, l'ex garante della privacy Pizzetti, la vicepresidente del consiglio regionale Valmaggi, la presidente del Corecom Federica Zanella (nella

foto, a sinistra, con Valmaggi), il presidente dell'Agcom Cardani, l'onorevole Quintarelli e il professor Orofino dell'università statale di Milano. I vari interventi hanno preso spunto dal libro pubblicato recentemente dalla fondazione Astrid e curato da Franco Pizzetti intitolato «Internet e la tutela della persona. Il caso del motore di ricerca» e dall'esperienza tracciata dal Corecom Lombardia con lo sportello per la cosiddetta web reputation. «Il diritto all'oblio - ha spiegato l'ex garante della privacy Pizzetti - , cioè la possibilità che i dati o le notizie vengano cancellati per sempre dalla rete è cosa difficile da ottenere specialmente per le persone pubbliche. Per questo si punta più che altro ad un diritto di replica e di rettifica on-line, che consenta all'interessato di rendere nota con pari efficacia la propria verità».

Luca Calò

